

“Patto di integrità tra l’ENEA e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici”

Il presente allegato deve essere sottoscritto da chi è autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente l’Operatore Economico (se procuratore allegare copia, non autenticata, della procura speciale dalla quale si evincono i poteri di firma del procuratore).

Il presente documento, approvato dall’ENEA, successivamente integrato con Circolare N. 1/2017/LEGALT del 16.01.2017 e da ultimo con Circolare N. 12401/2020/LEGALT del 02.03.2020 deve essere obbligatoriamente sottoscritto e prodotto insieme ai documenti di partecipazione alla procedura da ciascun partecipante e costituirà parte integrante del contratto.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell’ENEA e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell’ENEA impiegati ad ogni livello nell'espletamento delle procedure di affidamento e nel controllo dell'esecuzione dei relativi contratti sono consapevoli del presente Patto di integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso.
3. La sottoscritta Impresa si impegna a segnalare all’ENEA qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
4. La sottoscritta Impresa, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente all’ENEA ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell’esecuzione dell’appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L’Impresa prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell’esecuzione dell’appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell’obbligo di denuncia all’Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Impresa è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
5. La sottoscritta Impresa dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
6. La sottoscritta Impresa si impegna a rendere noti, su richiesta dell’ENEA, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della procedura di affidamento.
7. La sottoscritta Impresa prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni:
 - Esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;
 - Risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.
8. **Dichiarazione di Pantouflage.** L’Impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti ENEA che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’Agenzia nei confronti della stessa Impresa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con l’ENEA. La medesima prende atto che, nel caso di accertata sussistenza di un rapporto come sopra detto, il contratto sarà nullo ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001, con il conseguente obbligo di restituzione all’ENEA degli eventuali compensi illegittimamente percepiti ed

accertati in esecuzione dell'affidamento.

- 9. Dichiarazione sull'insussistenza di possibili conflitti di interesse.** L'Impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e si obbliga a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente; l'Impresa è consapevole che in caso di violazione dell'impegno sottoscritto, l'ENEA si riserva di valutare la sua esclusione, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo la gravità della violazione accertata dall'Agenzia, tenuto conto anche della natura del conflitto non dichiarato e delle circostanze che hanno determinato l'omissione, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento. Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalate al Responsabile Unico del Procedimento e/o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ENEA.